

re un nuvolo di Parti, che per tre giorni tennero bloccata da ogni parte l' Armata Romana, e in fine con una pioggia di strali la difecero interamente, lasciandovi la vita anche tutti i Capitani. Se non falla Capitolino (a), questa sciagura arrivò a i Romani, fin quando Lucio Vero Augusto, postosi in cammino verso l' Oriente, si dava bel tempo nella Puglia, andando a caccia, e perdendo il tempo. Per conseguente dovrebbe tal fatto appartenere all' Anno precedente 162. Fiero per tal vittoria *Vologeso* Re de' Parti rivolse l' armi contro la Soria, dove era Governatore *Attidio Corneliano*. Quivi ancora venuto alle mani coll' esercito Romano, lo mise in rotta, spandendo con ciò il terrore e i saccheggi per tutte quelle contrade. Nè andò esente da sì fatti danni la Provincia della Capadocia. Sembra, che tal disavventura accadesse nel precedente Anno. Giunto era ad Antiochia, come dicemmo, Capitale della Soria *Lucio Vero Augusto* (b), e in vece di attendere all' importante affare, per cui s' era mosso, quivi tutto si diede in preda a i piaceri, anche più infami, perdendosi nel lusso, ne i conviti, e in ogni sorta di libidine. Non avea più il Maestro a lato, che gli tenesse gli occhi addosso nè gli legasse le mani. Doveva andare in persona, come desiderava l' Augusto suo Fratello, a procacciarsi gloria nell' armi, ed egli ad altro non pensava, che ad appagare ogni sfrenata sua voglia. Tutto quel che fece, fu di spedire gran gente, e de i bravi Generali contra de' Parti; e questi principalmente furono *Stazio Prisco*, *Avidio Cassio* ( che vedremo a suo tempo ribello ) e *Marzio Vero*, lodati ancora da Dione (c) pel loro valore. Sembra, che si possa dedurre dalle Medaglie (d), che in quest' Anno i Romani riportassero qualche vantaggio nell' Armenia, o ne ricuperassero una parte; ma non dovette esser gran cosa. Avea già Marco Aurelio promessa in moglie a *Lucio Vero* la sua Figliuola *Lucilla*. Secondo i conti del Padre Pagi (e), in quest' Anno se ne effettuarono le nozze. (f) Condotta questa Principessa dal Padre fino a Brindisi, fu poi trasferita ad Efeso, dove si portò *Lucio Vero* a prenderla. E vi si portò per concerto fatto prima; imperciocchè Marco Aurelio avea detto in Senato di volerla egli stesso condurre fino in Soria; ma *Lucio Vero* si esibì di venire a riceverla ad Efeso per timore, che se il Fratello arrivasse ad Antiochia, non iscoprisse tutti i segreti della scandalosa sua vita. Avea il buon Imperadore Marco Aurelio, per esentare i Popoli da gli aggravj, spediti prima de gli ordini alle Provincie, che non si facessero incontri alla Figliuola. Ma più verisimile sembrerà, che nell'

(a) *Capitol.*  
*in Lucio Vero.*

(b) *Idem ib.*

(c) *Dio l. 71.*  
(d) *Medio-*  
*barb. in Numism. Imp.*

(e) *Pagius*  
*in Critica*  
*Baron.*  
(f) *Capitol.*  
*in Marco*  
*Aurelio, &*  
*Lucio Vero.*